

V

(Avvisi)

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Pubblicazione della comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione di un nome nel settore vitivinicolo di cui all'articolo 17, paragrafi 2 e 3, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione

(2020/C 150/06)

La presente comunicazione è pubblicata conformemente all'articolo 17, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione ⁽¹⁾

COMUNICAZIONE DELL'APPROVAZIONE DI UNA MODIFICA ORDINARIA

«Pays d'Oc»

PGI-FR-A1367-AM03

Data della comunicazione: 23.1.2020

DESCRIZIONE E MOTIVI DELLA MODIFICA APPROVATA

1. Tipo di vitigni

Nel capitolo I del disciplinare dell'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc», il punto 5 relativo al tipo di vitigni è stato completato con l'inserimento di varietà secondarie:

Vini rossi e rosati: aggiunta della varietà Cabernet cortis N.

Vini bianchi: aggiunta delle varietà Cabernet blanc B, Muscaris B, Soreli B e Sauvignier gris B.

Questi cinque vitigni rientrano nell'elenco delle 16 varietà di vite dette «resistenti» alla peronospora e all'oidio che, dopo studi e sperimentazioni, nel 2017 e nel 2018 sono state incluse nella classificazione ufficiale delle varietà di uve da vino. Queste varietà sono inserite nel disciplinare di produzione come «varietà secondarie innovative». La loro presenza negli assemblaggi deve rappresentare al massimo il 15 % dei volumi di vino prodotto come IGP «Pays d'Oc». Queste varietà presentano una resistenza poligenica, il che costituisce una maggiore garanzia di resistenza a lungo termine alla peronospora e all'oidio: peronospora e oidio sono infatti funghi che hanno grandi difficoltà a eludere una resistenza poligenica.

Oltre a rispettare le caratteristiche organolettiche dei vini dell'IGP, queste varietà consentono di ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi per il trattamento della vite.

⁽¹⁾ GUL 9 dell'11.1.2019, pag. 2.

DOCUMENTO UNICO

1. Nome del prodotto

Pays d'Oc

2. Tipo di indicazione geografica

IGP - Indicazione geografica protetta

3. Categorie di prodotti vitivinicoli

1. Vino
5. Vino spumante di qualità
16. Vino di uve stramature

4. Descrizione del vino (Dei Vini)

Osservazioni generali

L'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc» è riservata ai vini fermi, ai vini spumanti di qualità e ai vini di uve stramature, rossi, rosati, bianchi, chiaretti e *gris de gris*.

L'IGP «Pays d'Oc» è disponibile in un'ampia gamma di prodotti, di cui oltre il 90 % dei volumi è costituito da vini varietali. Accanto a varietà mediterranee come Grenache, Cinsault e Syrah, utilizzate di preferenza per la produzione di vini chiaretti e rosati fruttati e leggeri, alcune varietà di recente introduzione come Merlot, Cabernet-Sauvignon e Pinot noir permettono di produrre vini rossi strutturati con aromi di frutti rossi.

I parametri analitici diversi da quelli di seguito specificati sono quelli stabiliti dalla normativa generale.

Descrizione dei vini fermi

I vini bianchi di colore giallo e con riflessi che vanno dal verde al giallo dorato, ottenuti ad esempio da uve di varietà Viognier, Sauvignon e Chardonnay, si distinguono per la spiccata mineralità; più in generale, questi vini bianchi, vivaci e aromatici, presentano una certa potenza aromatica che va dalle note agrumate alle note floreali (fiori bianchi, violetta ecc.), esaltata da un tocco di vivacità.

I vini rosati, con riflessi dal viola al rosa pallido per i vini chiaretti e *gris de gris*, si esprimono con caratteristiche di freschezza e leggerezza, all'insegna di grande finezza e con armoniose note fruttate (ribes nero, fragola) e floreali. Sono soprattutto i vitigni Cinsaut, Grenache e Syrah a rivelare queste caratteristiche qualitative.

I vini rossi, generalmente di colore granato più o meno intenso, comprendono una gamma di aromi dall'ampiezza più o meno marcata, che va dai frutti rossi (ribes nero, lampone, ciliegia ecc.) agli aromi più pronunciati di spezie, liquirizia o cacao. Grazie al loro eccellente grado di maturazione, presentano un'interessante concentrazione di tannini dolci e sostanze coloranti. Alcune partite di vino sono affinate per lo più in assemblaggio, in cui ciascun vitigno apporta i propri sapori (cuoio, sottobosco), la propria intensità colorante (rosso intenso, viola porpora) e la propria struttura tannica secondo moderni metodi di vinificazione.

Caratteristiche analitiche generali

Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	10
Acidità totale minima	
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

Descrizione dei vini spumanti di qualità

È stata sviluppata una gamma di vini spumanti di qualità varietali che negli anni Novanta sono stati commercializzati con il nome del vitigno. Questi vini, che presentano gli stessi colori e le stesse caratteristiche aromatiche dei vini fermi, sono caratterizzati dalla freschezza e dalla finezza aromatica dei vitigni più idonei del Pays d'Oc, principalmente Chardonnay, Sauvignon, Pinot noir, Syrah, Viognier e Muscat à Petits Grains. I vini spumanti di qualità si distinguono per le bollicine fini ed eleganti e gli aromi floreali o fruttati, a seconda dei vitigni utilizzati per la costituzione della partita di vino. L'utilizzo di tecniche di vinificazione adeguate permette di preservare le qualità intrinseche di questi vitigni, in particolare i loro aromi primari di frutta fresca e la loro vivacità. La strutturazione economica di questo settore ha reso possibile l'organizzazione, nel corso del tempo, di unità produttive di vini spumanti operanti in qualità di fornitori di servizi (per conto terzi).

Caratteristiche analitiche generali	
Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	
Acidità totale minima	
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

Descrizione dei vini di uve stramature

Alcune produzioni più piccole possono essere trasformate in vini ottenuti da uve raccolte in sovraturazione o interessate da muffa nobile; questi vini presentano un elevato tenore zuccherino e sviluppano aromi complessi.

Solo una piccola produzione di vini di uve stramature con riflessi dal giallo paglierino al marrone, con aromi di pera e frutta gialla, ottenuta per appassimento e/o per presenza di muffa nobile, viene elaborata come IGP «Pays d'Oc», una produzione che evoca un antico passato in cui la Linguadoca produceva vini generosi, gli unici in grado di essere conservati e trasportati.

I vini bianchi senza arricchimento, ottenuti da uve raccolte in sovraturazione o interessate dalla muffa nobile e con un tenore di zuccheri fermentescibili (glucosio e fruttosio) superiore o uguale a 45 g/l, presentano un tenore di acidità volatile non superiore a 24,48 meq/l.

Gli altri parametri analitici sono quelli stabiliti dalla normativa generale.

Caratteristiche analitiche generali	
Titolo alcolometrico totale massimo (in % vol)	
Titolo alcolometrico effettivo minimo (in % vol)	
Acidità totale minima	
Acidità volatile massima (in milliequivalenti per litro)	
Tenore massimo di anidride solforosa totale (in milligrammi per litro)	

5. Pratiche di vinificazione

a. Pratiche enologiche essenziali

Pratica enologica specifica

Le varietà principali devono rappresentare oltre il 50 % dei volumi del vino rivendicato. Le varietà secondarie devono rappresentare meno del 50 % dei volumi del vino rivendicato. I vitigni innovativi devono rappresentare al massimo il 15 % dei volumi del vino rivendicato.

L'IGP può essere integrata dall'indicazione di un solo vitigno, a condizione che:

- questo vitigno sia compreso nell'elenco delle principali varietà di uva;
- il vino sia rivendicato con il nome di tale vitigno;
- il vino sia prodotto con il suddetto vitigno per almeno l'85 %.

L'IGP può essere integrata dall'indicazione di due o più vitigni, a condizione che:

- questi vitigni siano compresi nell'elenco delle principali varietà di uva;
- il vino sia rivendicato con l'indicazione di questi vitigni assemblati o meno;
- ogni vitigno rappresenti almeno il 15 % dei volumi del vino assemblato.

Nella composizione di un vino rosso o rosato può rientrare un vitigno a bacca bianca compreso nell'elenco delle principali varietà di uve o nell'elenco dei vitigni innovativi, a condizione che:

- i mosti ottenuti da queste varietà siano vinificati insieme;
- e
- il mosto ottenuto dal vitigno a bacca bianca, compreso nell'elenco delle varietà principali di uve, rappresenti al massimo il 20 % dei volumi del vino rivendicato,
- oppure
- il mosto ottenuto dal vitigno a bacca bianca, compreso nell'elenco dei vitigni innovativi, rappresenti al massimo il 15 % dei volumi del vino rivendicato.

Per i vini rossi, la fermentazione malolattica viene portata a compimento nella fase della prima degustazione organolettica, ad eccezione dei vini rossi con la menzione «*primeur*» o «*nouveau*» (vino novello) e dei vini rossi di uve stramature.

Pratica enologica specifica

I vini ottenuti di uve stramature devono essere interamente prodotti con uve dell'annata rivendicata.

I vini di uve stramature che beneficiano dell'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc» devono essere oggetto di un affinamento di almeno 6 mesi dalla vendemmia.

I vini che beneficiano dell'IGP «Pays d'Oc» integrata dalla menzione «*sur lie*» (su fecce) sono conservati in tini o botti per un solo inverno e al momento dell'imbottigliamento si trovano su fecce fini. I vini a indicazione geografica protetta «Pays d'Oc» integrata dalla menzione «*sur lie*» possono essere imbottigliati solo a partire dal 21 marzo successivo alla vendemmia.

Per i vini rossi a indicazione geografica protetta «Pays d'Oc», la fermentazione malolattica è portata a compimento nella fase della prima degustazione organolettica, ad eccezione dei vini rossi con menzione «*primeur*» o «*nouveau*» (vino novello) e dei vini rossi di uve stramature.

Oltre alle disposizioni di cui sopra, i vini devono rispettare gli obblighi relativi alle pratiche enologiche stabiliti a livello dell'Unione e dal *Code rural et de la pêche maritime* (codice rurale e della pesca marittima).

b. *Rese massime*

IGP «Pays d'Oc» vini rossi e bianchi

90 ettolitri per ettaro

IGP «Pays d'Oc» vini rosati, chiaretti e *gris de gris*

100 ettolitri per ettaro

6. Zona geografica delimitata

La vendemmia, la vinificazione e l'elaborazione dei vini fermi, compresi i vini di uve stramature, destinati alla produzione dei vini a indicazione geografica «Pays d'Oc», sono effettuate nei dipartimenti dell'Aude, del Gard, dell'Hérault, dei Pirenei orientali e nei seguenti comuni del dipartimento della Lozère: Ispagnac, Montbrun, Quézac, Sainte-Enimie, La Malène e Les Vignes.

La vendemmia, la vinificazione e l'elaborazione dei vini destinati alla produzione dei vini spumanti di qualità vengono effettuate nei dipartimenti del Gard, dell'Hérault, dei Pirenei orientali e in alcuni comuni dei dipartimenti della Lozère e dell'Aude:

Dipartimento della Lozère: Ispagnac, Montbrun, Quézac, Sainte-Enimie, La Malène e Les Vignes.

Dipartimento dell'Aude: Aigues-Vives, Airoux, Alaigne, Alairac, Albas, Albières, Alzonne, Aragon, Argeliers, Argens-Minervois, Armissan, Arques, Arquettes-en-Val, Artigues, Arzens, Aunat, Auriac, Axat, Azille, Badens, Bages, Bagnoles, Baraigne, Barbaira, Belcaire, Belcastel-et-Buc, Belflou, Belfort-Sur-Rebenty, Bellegarde-du-Razès, Belpèch, Belvèze-du-Razès, Belvianes-et-Cavirac, Belvis, Berriac, Bessède-de-Sault, Bizanet, Bize-Minervois, Blomac, Bouilhonnac, Bouisse, Bourigeole, Boutenac, Bram, Brenac, Brézilhac, Brousses-et-Villaret, Brugairolles, Bugarach, Cabrespine, Cahuzac, Cailla, Cailhau, Cailhavel, Cambieure, Campagna-de-Sault, Camplong-d'Aude, Camps-sur-l'Agly, Camurac, Canet, Capendu, Carcassonne, Carlipa, Castastel-des-Corbières, Castans, Castelnau-d'Aude, Castelnaudary, Caudebronde, Caudeval, Caunes-Minervois, Caunette-sur-Lauquet, Caunettes-en-Val, Caux-et-Sauzens, Cavanac, Caves, Cazalrenoux, Cazilhac,

Cenne-Monestiés, Chalabre, Citou, Clermont-sur-Lauquet, Comigne, Comus, Conilhac-Corbieres, Conques-sur-Orbiel, Corbières, Counozouls, Coudons, Couffoulens, Coursan, Courtauly, Coustouge, Cruscades, Cubières-sur-Cinoble, Cucugnan, Cumiès, Cuxac-Cabardès, Cuxac-d'Aude, Davejean, Dernacueillette, Donazac, Douzens, Duilhac-sous-Peyrepertuse, Durban-Corbières, Embres-et-Castelmaure, Escales, Escouloubre, Escueillens-et-Saint-Just-de-Beleng, Espezel, Fabrezan, Fajac-en-Val, Fajac-la-Relenque, Fanjeaux, Félines-Termenès, Fendeille, Fenouillet-du-Razès, Ferrals-Corbières, Ferran, Feuilla, Fitou, Fleury, Floure, Fontcouverte, Fontanès-de-Sault, Fonters-du-Razès, Fontiers-Cabardès, Fontiès-d'Aude, Fontjoncouse, Fournes-Cabardès, Fourtou, Fraise-Cabardès, Fraise-des-Corbières, Galinagues, Gaja-la-Selve, Generville, Gincla, Ginestas, Ginoles, Gourvieille, Gramazie, Granès, Greffeil, Gruissan, Gueytes-et-Labastide, Homps, Hounoux, Issel, Jonquières, Joucou, La Bezole, La Cassaigne, La Courtète, La Fajeolle, La Force, La Louvière-Lauragais, La Palme, La Pomarède, La Redorte, La Tourette-Cabardès, Labastide-d'Anjou, Labastide-en-Val, Labastide-Esparbairénque, Labécède-Lauragais, Lacombe, Lafage, Lagrasse, Lairière, Lanet, Laprade, Laroque-de-Fa, Lasbordes, Lasserre-de-Prouille, Lastours, Laurabuc, Laurac, Lauraguel, Laure-Minervois, Lavalette, Les Brunels, Le Bousquet, Le Clat, Les Casses, Les Ilhes, Les Martyrs, Lospinassière, Leuc, Leucate, Lézignan-Corbières, Lignairolles, Limousis, Luc-sur-Orbieu, Mailhac, Maisons, Malves-en-Minervois, Malviès, Marcorignan, Marquein, Marsa, Marseillette, Mas-Cabardès, Mas-des-Cours, Mas-Saintes-Puelles, Massac, Mayreville, Mayronnes, Mazerolles-du-Razès, Mazuby, Merrial, Mézerville, Miraval-Cabardès, Mirepeisset, Mireval-Lauragais, Missègre, Molandier, Molleville, Montauriol, Montbrun-des-Corbières, Montclar, Montferrand, Montfort-sur-Boulsane, Montgaillard, Montgradail, Monthaut, Montirat, Montjardin, Montjoi, Montlaur, Montmaur, Montolieu, Montréal, Montredon-des-Corbières, Montsérret, Monze, Moussan, Moussoulens, Mouthoumet, Moux, Narbonne, Nébias, Nébian, Niort-de-Sault, Ornaisons, Orsans, Ouveillan, Padern, Palairac, Palaja, Paraza, Payra-sur-l'Hers, Paziols, Pech-Luna, Pécharic-et-le-Py, Pennautier, Pépieux, Pexiora, Peyrefitte-du-Razès, Peyrefitte-sur-l'Hers, Peyrens, Peyriac-de-Mer, Peyriac-Minervois, Pezens, Plaigne, Plavilla, Pomy, Port-la-Nouvelle, Portel-des-Corbières, Pouzols-Minervois, Pradelles-Cabardès, Pradelles-en-Val, Preixan, Puginier, Puichéric, Puylaurens, Puivert, Quillan, Quintillan, Quirbajou, Raissac-d'Aude, Raissac-sur-Lampy, Rennes-le-Château, Rennes-les-Bains, Ribaute, Ribouisse, Ricaud, Rieux-en-Val, Rieux-Minervois, Rivel, Rodome, Roquecourbe-Minervois, Roquefere, Roquefeuil, Roquefort-des-Corbières, Roquefort-de-Sault, Roubia, Rouffiac-des-Corbières, Roullens, Routier, Rouvenac, Rustiques, Saint-Amans, Saint-André-de-Roquelongue, Saint-Benoît, Sainte-Colombe-sur-Guette, Saint-Couat-d'Aude, Saint-Denis, Saint-Ferriol, Saint-Frichoux, Saint-Gauderic, Saint-Jean-de-Barrou, Saint-Jean-de-Paracol, Saint-Julia-de-Bec, Saint-Julien-de-Briola, Saint-Just-et-le-Bezu, Saint-Laurent-de-la-Cabrerisse, Saint-Louis-et-Parahou, Saint-Marcel-sur-Aude, Saint-Martin-de-Villereglan, Saint-Martin-des-Puits, Saint-Martin-Lalande, Saint-Martin-le-Vieil, Saint-Martin-Lys, Saint-Michel-de-Lanes, Saint-Nazaire-d'Aude, Saint-Papoul, Saint-Paulet, Saint-Pierre-des-Champs, Saint-Sernin, Sainte-Camelle, Sainte-Colombe-sur-l'Hers, Sainte-Eulalie, Sainte-Valière, Saissac, Sallèles-Cabardès, Sallèles-d'Aude, Salles-d'Aude, Salles-sur-l'Hers, Salsigne, Salvezine, Salza, Seignalens, Serviès-en-Val, Sigean, Sonnac-sur-l'Hers, Sougraigne, Souilhanel, Souilhe, Soulatge, Soupex, Talairan, Taurize, Termes, Terroles, Thézan-des-Corbières, Tournissan, Tourouzelle, Trassanel, Trausse, Trèbes, Treilles, Tréville, Tréziers, Tuchan, Valmigère, Ventenac-Cabardès, Ventenac-en-Minervois, Véraza, Verdun-en-Lauragais, Verzeille, Vignevielle, Villalier, Villanière, Villar-en-Val, Villardebelle, Villardonnell, Villarzel-Cabardès, Villarzel-du-Razès, Villasavary, Villautou, Villedaigne, Villedubert, Villefloure, Villefort, Villegailhenc, Villegly, Villemagne, Villemoustaussou, Villeneuve-la-Comptal, Villeneuve-les-Corbières, Villeneuve-les-Montréal, Villeneuve-Minervois, Villepinte, Villerouge-Termenès, Villesèque-des-Corbières, Villesèquelande, Villesisclé, Villespy, Villetritouls, Vinassan.

7. VARIETÀ PRINCIPALE/I DI UVE DA VINO

Alicante Henri Bouschet N

Altesse B

Alvarinho - Albariño

Bourboulenc B - Doucillon blanc

Cabernet franc N

Cabernet Sauvignon N

Caladoc N

Carignan N

Carmenère N

Chardonnay B

Chasan B

Chenin B

Cinsaut N - Cinsault

Clairette rose Rs
Colombard B
Cot N - Malbec
Gamay N
Gewurztraminer Rs
Grenache N
Grenache blanc B
Grenache gris G
Gros Manseng B
Macabeu B - Macabeo
Marsanne B
Marselan N
Mauzac B
Merlot N
Mondeuse N
Morrastel N - Minustellu, Graciano
Mourvèdre N - Monastrell
Muscat d'Alexandrie B - Muscat, Moscato
Muscat de Hambourg N - Muscat, Moscato
Muscat à petits grains blancs B - Muscat, Moscato
Muscat à petits grains rouges Rg - Muscat, Moscato
Nielluccio N - Nielluciu
Négrette N
Petit Manseng B
Petit Verdot N
Pinot blanc B
Pinot gris G
Pinot noir N
Portan N
Riesling B
Roussanne B
Sauvignon B - Sauvignon blanc
Sauvignon gris G - Fié gris
Semillon B
Sylvaner B
Syrah N - Shiraz
Tempranillo N
Terret blanc B
Vermentino B - Rolle
Viognier B

8. Descrizione del Legame/dei Legami

Specificità della zona geografica

La zona geografica di produzione comprende tutti i dipartimenti della Linguadoca Rossiglione - Aude, Gard, Hérault e Pirenei orientali interamente compresi - e sei comuni del dipartimento della Lozère.

Questa zona geografica forma un vasto anfiteatro proteso a nord verso rilievi montuosi che si susseguono dai Pirenei alle Cevenne per poi scendere verso il Mediterraneo attraverso una varietà di condizioni geologiche risalenti dall'era primaria fino a quella quaternaria. Indipendentemente dalla natura geologica di origine, le viti crescono su terreni propizi con caratteristiche comuni: suoli asciutti e piuttosto sassosi, poco fertili e ben drenati che permettono alle piante di attecchire in profondità.

Nel 1979, in un periodo di riflessione e di necessità di differenziazione dei prodotti dalla vite, vengono istituiti i *vins de pays*, mentre con il decreto del 10 ottobre 1987 viene riconosciuto un *vin de pays* a dimensione regionale: il *vin de Pays d'Oc*.

Perpetrando la tradizione del commercio nel Mediterraneo che ha sempre visto una significativa circolazione dei vitigni, l'IGP «Pays d'Oc» si è costruita sulla promozione di varietà storiche della Linguadoca senza tralasciare varietà provenienti da fuori regione.

Specificità del prodotto

Attualmente sono 63 i vitigni riconosciuti per la produzione dell'IGP «Pays d'Oc» IGP, tra cui accanto a varietà mediterranee come Carignan, Grenache, Cinsault e Syrah, vi sono varietà francesi di reputazione internazionale di più recente introduzione, come Merlot, Cabernet Sauvignon, Pinot noir e Caladoc a bacca rossa e Chardonnay, Sauvignon, Viognier e Alvarinho a bacca bianca, tra i più importanti.

Questi diversi vitigni, distinti ma complementari, si adattano perfettamente alle condizioni climatiche del territorio dell'IGP «Pays d'Oc», specie durante l'attuale periodo di riscaldamento climatico riscontrato a livello regionale. Questi vitigni permettono inoltre ai viticoltori di esprimere la loro creatività nell'elaborazione di partite dal sapore autentico. Ad esempio, il vitigno «Petit verdot» raggiunge un grado di maturazione sufficiente per essere trasformato in vino monovarietale.

Sebbene le varietà mediterranee siano utilizzate preferibilmente per la produzione di vini rosati, il vitigno Carignan ben si esprime nell'elaborazione di vini rossi dal bel colore e con possibilità di assemblaggio, soprattutto con il Merlot.

La produzione dei vini ottenuti da questi diversi vitigni è in costante aumento. L'equilibrio si esprime attraverso una metà dei volumi costituita da vini rossi e da un quarto, rispettivamente, di vini rosati e vini bianchi.

La commercializzazione dei vini con la menzione di uno o più vitigni rappresenta il 95 % dei volumi prodotti, con l'IGP «Pays d'Oc» che occupa il primo posto in Europa tra i vini varietali.

Per garantire prodotti di qualità ottimale, le condizioni di produzione e i parametri analitici sono definiti rigorosamente e i vini sono oggetto di una degustazione sistematica di tutti i lotti.

Quest'impronta mediterranea del territorio garantisce l'espressione di vini ottenuti in gran parte da un unico vitigno.

In questo contesto si è inoltre sviluppata, soprattutto da inizio secolo, una gamma di vini spumanti di qualità, sulla scia di una lunga tradizione regionale di produzione di vini spumanti.

I vigneti della Linguadoca, presenti infatti fin dall'epoca romana, permettevano di produrre vini spumanti attraverso la fermentazione dei mosti in anfore forate.

I primi vini spumanti sono stati prodotti nell'abbazia benedettina di Saint Hilaire nell'Aude nel 1531, aprendo la strada a una produzione di vini spumanti su tutto il territorio regionale che oggi costituisce la zona di produzione dell'IGP «Pays d'Oc». Il Domaine Royal de Jarras, nel Gard, proprietà dei monaci benedettini dell'abbazia di Psalmodie, acquistato nel 1244 dal re Luigi IX di Francia, ha intrapreso nel 1883, attraverso la *Compagnie des Salins du Midi*, una grande produzione vinicola basata su un concetto di «modernità rurale» comprendente la produzione di vini spumanti.

Rispondendo a un'esigenza tecnica sorta attorno a una produzione sempre più significativa di vini spumanti, Jean-Eugène Charmat, ingegnere agronomo di Montpellier, nel 1907 ottenne un brevetto presso l'Ecole Supérieure Agronomique di Montpellier (diventata nel 1946 Montpellier SupAgro) per l'invenzione della tecnica di fermentazione e di presa di spuma in recipienti chiusi. Questo metodo, noto con il nome di «Charmat», mostra l'interesse economico della produzione di vini spumanti nel bacino vinicolo della Linguadoca-Rossiglione e dello sviluppo delle relative competenze.

La produzione si è ampiamente rafforzata in tutti i dipartimenti della Linguadoca-Rossiglione sin dall'inizio del XX secolo, grazie sia allo sviluppo economico della viticoltura regionale che all'idoneità dei vigneti a questa particolare produzione.

La specificità di questi vini - che si distinguono per i loro colori, la loro freschezza e la loro finezza aromatica - è frutto della scelta di vitigni idonei, impiantati su terreni con buone riserve idriche in zona tardiva, che permettono una produzione qualitativa di vini spumanti rossi, bianchi e rosati, ottenuti principalmente da uve di varietà Chardonnay, Sauvignon, Pinot noir, Syrah, Viognier e Muscat à petits grains.

Solo una piccola produzione di vini di uve stramature con riflessi dal giallo paglierino al marrone, con aromi di pera e frutta gialla, ottenuta per appassimento e/o per presenza di muffa nobile, viene elaborata come IGP «Pays d'OC», una produzione che evoca un antico passato in cui la Linguadoca produceva vini generosi, gli unici in grado di essere conservati e trasportati.

La norma specifica relativa al confezionamento nelle strutture situate nella zona geografica e nella zona di prossimità immediata, di cui al disciplinare per i vini che beneficiano della menzione «*sur lie*», mira a preservare le caratteristiche intrinseche dei vini che derivano dall'interazione tra le caratteristiche dell'ambiente naturale e le competenze di vinificazione e affinamento che gli operatori hanno acquisito per sviluppare le qualità organolettiche di questi prodotti.

Legame causale tra specificità della zona geografica e specificità del prodotto

La combinazione di un contesto climatologico tipicamente mediterraneo e di terreni piuttosto asciutti, poco fertili e ben drenati, che permettono un attecchimento profondo, favorisce l'impianto di vitigni diversificati e il massimo adeguamento del loro potenziale agronomico. La particolarità dell'IGP «Pays d'OC» sta proprio nell'espressione di questi diversi vitigni all'interno di un territorio segnato dall'influenza del clima meridionale.

Forti di una tradizione regionale secolare, i vini spumanti di qualità si distinguono per la loro qualità e originalità, grazie anche all'esperienza e alla competenza dei viticoltori che fanno uso di attrezzature tecniche efficienti. La nozione di «vino varietale» conferisce alla categoria dei vini spumanti di qualità un posto privilegiato legato a un naturale adeguamento al territorio.

L'influenza dei venti marini in tutta la zona di produzione conferisce alle varietà raccolte con un basso grado di maturazione intensi aromi primari che sono assolutamente in linea con una produzione di vini spumanti di qualità.

La storia dei vini spumanti nella regione della Linguadoca-Rossiglione si è costruita attorno a una combinazione di fattori che si sono rivelati molto favorevoli a questa produzione, come terreni con una buona riserva idrica in zona tardiva, un clima mediterraneo particolarmente soleggiato e temperato dall'influenza dei venti marini e la competenza dei viticoltori.

La combinazione di questi elementi (terreni, clima, influenza dei venti) e la padronanza delle tecniche di elaborazione da parte dei viticoltori, unita a una ridotta gamma di vitigni aromatici idonei, ha reso possibile una produzione resistente alle malattie crittogamiche, il cui controllo costituisce un fattore molto positivo: i vigneti restano sani e non registrano attacchi significativi, garantendo una vendemmia in condizioni di sottomaturazione tecnologica e un'ottima attitudine alla produzione dei vini spumanti di qualità con bollicine di grande finezza e spuma persistente.

I vini spumanti sono radicati nel Pays d'OC, con una produzione significativa ad alto valore aggiunto, che può riguardare fino a 150 cantine cooperative e 1 000 cantine private, e destinata sia al mercato francese che estero.

Quest'indiscusso successo è reso possibile grazie alla lunga tradizione di questa produzione, a competenze ancestrali e alla perfetta adattabilità dei vitigni ai terreni e al clima del territorio dell'IGP «Pays d'OC».

Con una produzione diversificata in termini di vitigni e una gamma di prodotti complementari e di qualità, l'IGP «Pays d'OC» è innegabilmente l'espressione di vigneti moderni, ottimizzati e adatti al loro territorio, ma anche profondamente rispettosi della loro storia.

Quasi 2 000 strutture economiche, 200 cantine cooperative, 1 200 cantine private, 65 commercianti vinificatori e oltre 450 commercianti contribuiscono alla produzione e alla commercializzazione dell'IGP «Pays d'Oc».

Ogni anno sono coltivati quasi 115 000 ettari di vigneti per rivendicare vini a IGP «Pays d'Oc» sui 240 000 ettari della regione Linguadoca-Rossiglione.

La ristrutturazione avviata quasi 40 anni fa, sia in termini di ingegneria enologica che di evoluzione varietale, ha potuto fare leva sul lavoro dei centri regionali di alta formazione e di ricerca scientifica e tecnica dedicati alla viticoltura: l'ENTAV, nel dipartimento del Gard, dove si conservano tutte le varietà e i cloni di vite francesi, l'Institut des Hautes Études de la Vigne et du Vin di Montpellier e il reparto tecnologico dell'INRA Pech Rouge nel dipartimento dell'Aude.

Grazie alla loro specificità varietale, i vini dell'IGP «Pays d'Oc» - vini fermi, vini spumanti di qualità e vini di uve stramature - si sono conquistati successo e reputazione non solo sul mercato europeo, ma anche mondiale.

Questi vini sono presenti in ben 170 paesi, con quasi il 75 % dei volumi destinati al nord Europa, il 9 % al nord America e il 7 % alla Cina.

Il Pays d'Oc perpetua così una lunga tradizione vitivinicola, in un contesto di modernità che agevola i contatti con i consumatori e contribuisce alla notorietà dell'IGP.

Numerose sono le operazioni di comunicazione organizzate durante la campagna viticola, dalla vendemmia alla degustazione dell'annata, sia sul territorio che all'estero attraverso fiere a livello mondiale. La capacità di attrazione turistica della regione permette inoltre a moltissimi visitatori di scoprire la zona vitivinicola attraverso percorsi a piedi o con mezzi, di visitare le cantine dei viticoltori e scoprirne i vini e di apprezzare il patrimonio architettonico viticolo. Sono tutte azioni che contribuiscono allo sviluppo e alla reputazione dell'IGP «Pays d'Oc».

Fin dalla sua istituzione, l'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc» è incontestabilmente al centro della rinascita della viticoltura della Linguadoca-Rossiglione, contribuendo altresì al mantenimento della zona vitivinicola, elemento fondamentale e centrale della vita dei centri abitati e della pianificazione del territorio di questa regione.

9. Ulteriori condizioni Essenziali (confezionamento, etichettatura, altri requisiti)

Quadro normativo:

legislazione nazionale

Tipo di condizione ulteriore:

deroga relativa alla produzione nella zona geografica delimitata

Descrizione della condizione:

La zona di prossimità immediata definita in deroga per la vinificazione e l'elaborazione dei vini fermi ammessi a beneficiare dell'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc» è costituita dai cantoni limitrofi dei dipartimenti dell'Aude, del Gard, dell'Hérault e dei Pirenei orientali:

Anglès, Arles, Avignon (n. 1, n. 2, n. 3), Ax-Les-Thermes, Barre-des-Cévennes, Bollène, Bourg-Saint-Andéol, Camarès, Campagnac, Châteaurenard, Cornus, Coucouron, Dourgne, Labruguière, Lacaune, Lavelanet, Le-Pont-de-Montvert, Le Pontet (comuni di Le Pontet, Vedéne), Les Vans, Mazamet, Meyrueis, Mirepoix, Murat-sur-Vèbre, Nailloux, Nant, Orange, Peyreleau, Quérigut, Revel, Saint-Germain-de-Calberte, Saint-Amans-Soult, Saintes-Maries-de-la-Mer, Saverdun, Sorgues, Tarascon, Valgorge, Vallon-Pont-d'Arc, Vaison-la-Romaine (comuni di Camaret-sur-Aigues, Travaillan, Violès), Villefort, Villefranche-de-Lauragais.

La zona di prossimità immediata definita in deroga per la vinificazione e l'elaborazione dei vini spumanti di qualità che beneficiano dell'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc» è costituita dai seguenti dipartimenti: Ardèche, Ariège, Aveyron, Bouches-du-Rhône, Haute-Garonne, Lozère, Tarn, Vaucluse.

Quadro normativo:

legislazione nazionale

Tipo di condizione ulteriore:

confezionamento nella zona geografica delimitata

Descrizione della condizione:

I vini che beneficiano dell'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc», completata dalla menzione «*sur lie*» (su fecce), sono imbottigliati in strutture situate nella zona geografica e nella zona di prossimità immediata per preservare le caratteristiche essenziali di questi vini e conservare il leggero *perlage* che li contraddistingue minimizzando le perdite di CO₂ endogeno.

Quadro normativo:

legislazione nazionale

Tipo di condizione ulteriore:

disposizioni supplementari in materia di etichettatura

Descrizione della condizione:

L'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc» può essere completata con il nome di uno o più vitigni in base alle condizioni previste dal disciplinare.

Il nome del o dei vitigni deve figurare nello stesso campo visivo del nome dell'IGP «Pays d'Oc».

L'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc» può essere integrata con le menzioni «*primeur*» o «*nouveau*» (vino novello). Le menzioni «*primeur*» o «*nouveau*» sono riservate ai vini fermi.

Per i vini fermi rosati e bianchi, l'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc» può essere integrata dalla menzione «*sur lie*». La menzione «*sur lie*» è accompagnata dall'anno di raccolta sull'etichetta del prodotto.

L'etichettatura dei vini di uve stramature che beneficiano dell'indicazione geografica protetta «Pays d'Oc» comprende necessariamente l'anno di raccolta.

Il logo IGP dell'Unione europea figura sull'etichetta quando la dicitura «Indicazione geografica protetta» è sostituita dall'espressione tradizionale «*Vin de Pays*».

LINK AL DISCIPLINARE DEL PRODOTTO

https://info.agriculture.gouv.fr/gedei/site/bo-agri/document_administratif-fc042b5e-a658-48e0-98a9-81f91cd27beb
